

LIONS CLUB LOVERE

Costituito il 17 giugno 1985 - Charter Night il 18 settembre 1985

STATUTO SOCIALE

PREMESSA

Il Lions Club Lovere, costituito in data 17.06.1985, ha celebrato la propria Charter Night in data 19.09.1985, all' inizio del primo anno di attività

Da tale momento la vita del Club è stata regolata applicando le norme previste dallo "Statuto tipo per Club". Sulla base dell' esperienza applicativa di tali norme il Club, a partire dall' anno sociale 2004-2005, decide di dotarsi di un proprio specifico Statuto.

Lo Statuto di questo Club vuole essere lo strumento agile e aggiornato in grado di conformare la vita del sodalizio alle finalità espresse del Movimento Lionistico internazionale, e i comportamenti di ogni singolo Socio ai precetti dettati dal Codice dell' Etica Lionistica.

I due documenti non sono pertanto sussunti "ex-implicito", ma entrano in modo esplicito a far parte di questo Statuto, così da costituirne l' imprescindibile fondamento.

SCOPI E FINALITÀ DEL LIONISMO

- A. Creare e stimolare uno spirito di comprensione fra i popoli del mondo.
- B. Promuovere i principi di buon governo e di buona cittadinanza.
- C. Prendere attivo interesse al bene civico, culturale, sociale e morale della comunità.
- D. Unire i Clubs con i vincoli dell' amicizia, del cameratismo e della reciproca comprensione.
- E. Stabilire una sede per la libera e aperta discussione di tutti gli argomenti di interesse pubblico, con la sola eccezione della politica di parte e del settarismo confessionale.
- F. Incoraggiare le persone che si dedicano al "servizio" a migliorare la loro comunità senza scopo di lucro ed a promuovere un costante elevamento del livello di efficienza e di serietà morale nel commercio, nell' industria, nelle professioni, negli incarichi pubblici ed anche nel comportamento in privato.

CODICE DELL' ETICA LIONISTICA

1. Dimostrare, con l' eccellenza delle opere e la solerzia nel lavoro, la serietà della vocazione al servizio.
2. Perseguire il successo, domandare le giuste retribuzioni e conseguire i giusti profitti senza pregiudicare la dignità e l' onore con atti sleali ed azioni meno che corrette.
3. Ricordare che nello svolgere la propria attività non si deve danneggiare quella degli altri: essere leali con tutti, sinceri con se stessi.
4. Affrontare con spirito di altruismo ogni dubbio o pretesa nei confronti di altri e, se necessario, risolverlo anche contro il proprio interesse.
5. Considerare l' amicizia come fine e non come mezzo, nella convinzione che la vera amicizia non esiste per i vantaggi che può offrire, ma per accettare nei benefici lo spirito che li anima.
6. Avere sempre presenti i doveri del cittadino verso la Patria, lo Stato, la comunità nella quale ciascuno vive: prestare loro con lealtà sentimenti, opere, lavoro, tempo e denaro.
7. Essere solidale con il prossimo mediante l' aiuto ai deboli, il soccorso ai bisognosi, la simpatia ai sofferenti.
8. Essere cauto nella critica e generoso nella lode, sempre mirando a costruire e non a distruggere.

CAPO I - I SOCI

art. 1 - QUALITÀ

Ogni persona maggiorenne, sia del sesso maschile che femminile, di specchiata condotta morale e che goda di buona reputazione nella sua comunità, può diventare Socio di questo Lions Club.

Al momento dell' ammissione gli sarà chiesto di esprimere esplicita adesione ai principi che ne ispirano l' etica e la prassi comportamentale.

art. 2 - AMMISSIONE

La qualifica di Socio di questo Lions Club potrà essere acquisita solo dietro invito. Ogni candidatura (formalizzata su moduli forniti dall' Ufficio Internazionale) sarà presentata e sottoscritta da un Socio in

regola che fungerà da padrino. La candidatura, presentata al Presidente del Comitato Soci, sarà da quest'ultimo sottoposta alla valutazione preliminare del Comitato stesso.

La presentazione di un nuovo potenziale Socio costituisce un momento di delicata responsabilità, attraverso il quale il Socio-padrino offre un essenziale contributo alla crescita numerica e qualitativa del Club. Sarà suo compito valutare con attenzione e con l'indispensabile senso di responsabilità le qualità umane e professionali del candidato, così come le sue caratteristiche caratteriali, in vista di un equilibrato inserimento nel *corpus* del Club, al quale dovrà apportare un arricchimento senza turbarne l'armonia.

Il Socio-padrino avrà cura di invitare il candidato in qualità di suo ospite ad almeno un meeting del Club (anche qualora si trattasse di persona di indiscussa notorietà) prima ancora di ufficializzarne la presentazione, così da consentire almeno una superficiale presa di contatto tra i Soci e il candidato stesso: solo successivamente potrà dare avvio alla procedura formale sopradescritta.

Il Comitato Soci presenterà in ogni caso le proprie valutazioni al Consiglio Direttivo, che nella sua qualità di organismo esecutivo del Club adotterà le decisioni conseguenti.

In caso di valutazione negativa, raggiunta osservando le procedure previste al successivo art. 9 comma 1, il Consiglio Direttivo delibererà la non ammissione del candidato.

In caso di valutazione positiva il Consiglio Direttivo delibererà il proprio consenso all'ammissione, e incaricherà il Presidente del Club di comunicare in via riservata e con la massima sollecitudine a ogni singolo Socio la deliberazione del Consiglio Direttivo stesso.

Qualora nel corso della consultazione emergessero oggettivi impedimenti non noti né al Comitato Soci né al Socio-padrino, il Consiglio Direttivo incaricherà il Presidente del Club di esperire in tempi brevi (non più di due settimane) una cauta indagine suppletiva, mettendone a conoscenza sia il presentatore che i Soci ritenuti in grado di offrire un contributo di definitiva chiarezza; a conclusione il Presidente, se supportato dal parere positivo di un numero di Consiglieri (incluso il Presidente medesimo) che rappresenti almeno i due terzi dei componenti del Consiglio Direttivo, esprimerà il consenso all'ammissione del candidato, (o lo negherà in caso contrario) motivando opportunamente la propria decisione, che diverrà immediatamente esecutiva.

Soltanto a questo punto, in caso di decisione positiva, il Socio-padrino potrà invitare il candidato a diventare Socio del Club, mettendolo a conoscenza dei dati fondamentali relativi ai suoi diritti/doveri e facendogli sottoscrivere l'apposito modulo di richiesta.

In occasione della cerimonia di investitura il nuovo Socio verserà al Tesoriere la quota di ammissione e la rata di quota annuale relativa al periodo durante il quale sarà avvenuta l'ammissione stessa, che sarà così ufficializzata.

Nessuno potrà comunque fare parte contemporaneamente di questo e di altro Lions Club, ad eccezione dei Soci Onorari; e nessuno, salvo i Soci Onorari, potrà appartenere a questo Lions Club e contemporaneamente ad altri clubs aventi scopi e caratteristiche simili ai Lions Clubs.

I Soci che si saranno dimessi in regola con le proprie obbligazioni nei confronti del Club potranno chiedere in qualsiasi momento di essere riammessi. La riammissione, verificata la sussistenza delle caratteristiche illustrate all'art. 1, sarà immediatamente concessa e il Socio reintegrato nei propri diritti conservando i precedenti anni di affiliazione.

art. 3 – CATEGORIE DI SOCI

I Soci di questo Lions Club dovranno essere classificati come segue:

1 – Socio effettivo: appartenente al Club che ha tutti i diritti e privilegi ed è soggetto a tutti gli obblighi che l'associazione a un Lions Club comporta. Egli potrà essere eletto, se ne è qualificato e se è in regola con il versamento delle quote di associazione (vedi alla voce quote e contributi), ad ogni carica del Club, del Distretto e in genere dell'Associazione ed avrà il diritto di votare ogni volta che una questione sarà sottoposta al voto dei Soci; onorerà inoltre, compatibilmente con i suoi obblighi professionali o privati, l'impegno a frequentare regolarmente le riunioni, a versare senza ritardo le sue quote, a partecipare alle attività del Club e contribuire al buon nome del Club presso la comunità.

2 – Socio onorario: persona a cui il Club desidera conferire una speciale distinzione per servizi particolari resi alla comunità o al Club stesso. Il Club verserà la quota di iscrizione (quando dovuta) ed i contributi distrettuali ed internazionali per il Socio onorario, che avrà diritto di partecipazione alle riunioni e a tutte le attività del Club, con esclusione dell'elettorato attivo e passivo.

3 – Socio aggregato: appartenente al Club che si è trasferito presso un'altra comunità o che comunque, per motivi di salute o altri validi, non può frequentare regolarmente le riunioni, ma esprime tuttavia il desiderio di rimanere associato al Club. Il Socio aggregato mantiene tutte le obbligazioni verso il Club di appartenenza, salvo quella della frequenza, ma sarà privo dell'elettorato attivo e passivo. In caso di definitivo rientro nella comunità originaria il Socio aggregato riprenderà lo *status* di Socio effettivo.

4 – Altre categorie: questo Club non ritiene utile prevedere altre categorie di Soci: rimane peraltro disponibile, nella propria autonomia decisionale, a valutare l'opportunità di inserire nelle ulteriori categorie elencate dallo "Statuto tipo per Club", secondo le modalità ivi previste, eventuali segnalazioni di persone che pervenissero dall'interno delle strutture organizzative del Movimento Lionistico Internazionale.

art. 4 – CLASSIFICAZIONE DEI SOCI

Questo Club non prevede la suddivisione dei Soci per categorie professionali. Avendo peraltro coscienza che il confronto delle diverse esperienze è fonte di arricchimento spirituale e umano per tutti i Soci del Club, intende conferire dignità di norma statutaria alla raccomandazione di individuare nuovi candidati soprattutto fra le categorie meno o nulla rappresentate nel proprio organico.

art. 5 – QUOTE E CONTRIBUTI

1 – Quota di ammissione: ogni Socio nuovo, riammesso o proveniente per trasferimento da altro Club, dovrà pagare la quota di ammissione stabilita annualmente dal Consiglio Direttivo, come previsto all' art. 2 del presente Statuto.

L' importo della quota di ammissione è stabilito all' inizio di ogni anno sociale dal Consiglio Direttivo.

2 – Contributo annuale: ogni Socio, salvo i Soci Onorari che sono esentati dall' obbligo, dovrà versare con puntualità il contributo annuale, nell' importo stabilito dal Consiglio Direttivo, che potrà decidere di suddividerlo in non più di due rate subannuali.

In caso di mancata diversa comunicazione l' importo del contributo annuale rimarrà inalterato rispetto a quello dell' anno immediatamente precedente; qualora invece il Consiglio Direttivo stimasse opportuno apportarvi un aumento, la proposta dovrà essere sottoposta all' Assemblea dei Soci.

La proposta si riterrà approvata se otterrà il voto favorevole di almeno i due terzi dei votanti e respinta in caso contrario; in sede di Assemblea peraltro potrà essere messa in votazione, su proposta di qualsiasi Socio, una diversa misura dell' aumento. La deliberazione dell' Assemblea diventerà immediatamente esecutiva.

Il contributo annuale rappresenta la risorsa essenziale per l' ordinato svolgimento delle attività del Club, nonché la materiale attuazione, nell' ambito della comunità Lionistica, dei precetti dell' Etica Lionistica, con particolare riferimento a quanto dettato al punto 6 del nostro Codice fondamentale.

Il contributo annuale comprende un importo a copertura dei correnti contributi internazionali e distrettuali nonché l' abbonamento individuale alla Rivista; va inoltre a copertura delle spese per i meetings del Club, delle spese correnti di segreteria e dei contributi che il Club decide di devolvere alle attività lionistiche in generale.

Il Tesoriere del Club rimetterà i contributi internazionali e distrettuali agli organismi competenti, nei tempi e nei modi specificati negli Statuti Internazionale e Distrettuale.

3 – Contributi speciali: per il finanziamento di particolari iniziative deliberate dal Consiglio Direttivo, o per la partecipazione finanziaria a iniziative distrettuali o internazionali, qualora non fossero sufficienti le risorse fornite dai contributi annuali dei Soci, il Presidente del Club potrà proporre all' Assemblea il versamento di contributi speciali; per l' approvazione della richiesta è necessario il voto favorevole di almeno i due terzi dei Soci presenti. La deliberazione così approvata diviene vincolante per tutti i Soci del Club.

art. 6 – PERDITA DELLA QUALIFICA DI SOCIO.

1 – Dimissioni: in caso di dimissioni presentate da un Socio sarà compito del Presidente, su mandato del Consiglio Direttivo, investigare con tatto e cautela, anche rivolgendosi al Socio stesso, sulle motivazioni alla base di tale decisione: ciò al fine, se possibile, di rimuoverne la causa e di recuperare il Socio alla vita del Club. In caso di palese impossibilità il Consiglio Direttivo dovrà ratificare le dimissioni.

In conseguenza della ratifica il dimissionario perde la qualifica di Socio, nonché i diritti e le obbligazioni che vi sono connessi; dovrà peraltro rendere i fondi e le proprietà del Club eventualmente in suo possesso e rinuncerà ai diritti per l' uso del nome "Lions", dell' emblema e di ogni altra insegna di questo Club e di questa Associazione.

2 – Mancato pagamento del contributo annuale: il pagamento del contributo annuale da parte del singolo Socio dovrà avvenire entro la data (o le date in caso di rateazione subannuale) stabilita annualmente dal Consiglio Direttivo; in mancanza di apposita delibera rimarrà in vigore quanto stabilito l' anno precedente o l' ultimo anno nel quale la delibera sarà stata presa.

In caso di mancato rispetto dei termini i Soci interessati saranno sollecitati per scritto: la richiesta, che recherà la data di spedizione e la firma del Segretario, potrà accompagnarsi senza particolari formalità all' avviso relativo al primo meeting in calendario.

Trascorsi infruttuosamente sessanta giorni dall' inoltramento della richiesta il Segretario porterà il caso alla prima riunione del Consiglio Direttivo, dando così inizio alla procedura di verifica.

Sarà quindi compito del Presidente, eventualmente coadiuvato dal Censore e dal componente di Consiglio più in confidenza con il Socio debitore, avvicinare il Socio stesso al fine di acquisire i dati necessari alla migliore comprensione del caso: per questo motivo l' operazione non dovrà avere carattere inquisitorio ma essere finalizzata, se possibile, alla individuazione di oggettive difficoltà che impediscano temporaneamente al Socio di fare fronte ai propri impegni.

Questa delicata operazione sarà esperita dal Presidente in tempi brevi (non più di due settimane), così da consentire al Consiglio di prendere una decisione.

Se le motivazioni addotte dal Socio saranno ritenute degne di accoglimento da parte di almeno due terzi dei componenti del Consiglio stesso (ivi compreso il Presidente), al Socio debitore sarà concesso un congruo tempo (che peraltro non potrà spingersi oltre la scadenza dell' anno sociale in corso) per la regolarizzazione della sua posizione.

Trascorso infruttuosamente tale termine il Socio sarà dichiarato decaduto, con tutti gli effetti previsti al comma "1-dimissioni" del presente articolo.

Gli stessi effetti si avranno se le giustificazioni addotte dal Socio saranno ritenute per qualsiasi motivo insufficienti, pretestuose o comunque irricevibili dalla maggioranza del Consiglio, o se non sarà raggiunta la maggioranza di due terzi prevista nella situazione precedente.

In ogni caso la reiterazione del comportamento debitorio sarà automaticamente considerata manifestazione della volontà di dimissione dal Club, e non potranno essere attivati i meccanismi di verifica previsti al presente punto.

3 – Altri motivi: ogni Socio potrà essere dichiarato decaduto dal Club qualora ponga in essere comportamenti tali da recare pregiudizio all' armonia interna del sodalizio o alla percezione che all' esterno si abbia dello stesso.

In questi casi la proposta di espulsione dovrà essere presentata dal Presidente o da qualsiasi Socio all' Assemblea, e diverrà esecutiva se in tale direzione si sarà espressa una maggioranza pari almeno ai due terzi dei Soci presenti.

4 – Comunicazione: in tutti i casi di esclusione di un Socio dal Club, il Presidente comunicherà per scritto la decisione all' interessato.

CAPO II – GLI ORGANISMI DEL CLUB

art. 7 – ASSEMBLEA DEI SOCI

L' Assemblea dei Soci è composta dalla totalità degli iscritti al Club ed è validamente costituita con la presenza, al momento del voto, di almeno la metà più uno degli iscritti al Club.

Ogni meeting del Club si costituisce in Assemblea allorquando sono posti all' ordine del giorno, comunicato per scritto ai Soci unitamente o disgiuntamente al normale avviso che precede il meeting medesimo, ma comunque almeno cinque giorni prima della data di effettuazione dello stesso, argomenti sui quali l' Assemblea ha potere deliberante.

L' Assemblea è riunita in sessione ordinaria almeno una volta all' anno entro il giorno 15 di aprile per procedere all' elezione degli officers del Club e dei componenti il Comitato Soci (vedi capo V-elezioni); potrà essere riunita in sessione straordinaria per deliberare sulla proposta di espulsione di un Socio (vedi art. 6 comma 3); per la proclamazione del Presidente d' Onore (vedi art. 12); per la votazione di emendamenti allo Statuto (vedi art. 20) o per qualsiasi altro motivo ritenuto opportuno dal Consiglio Direttivo.

L' Assemblea infine verrà riunita in sessione straordinaria in sede di approvazione del presente Statuto secondo le modalità previste dalla Norma Transitoria N° 2.

Le operazioni di voto celebrate dall' Assemblea sono coordinate dal Cerimoniere o dal Censore secondo le norme dettate dal successivo art. 11.

art. 8 – CONSIGLIO DIRETTIVO

1 – Costituzione: componenti del Consiglio Direttivo sono: il Presidente, l' immediato Past Presidente, i Vice Presidenti, il Segretario, il Tesoriere, il Cerimoniere, il Censore, il Presidente del Comitato Soci, il Responsabile Internet, nonché tutti i Consiglieri eletti.

2 – Riunioni ordinarie: avranno cadenza mensile e saranno tenute alla data e nel luogo stabiliti dal Consiglio stesso.

3 – Riunioni straordinarie: saranno tenute quando convocate dal Presidente per motivi di opportunità e/o urgenza, o quando richieste da almeno cinque componenti del Consiglio stesso, alla data e nel luogo stabiliti dal Presidente (vedi art. 6 comma 2).

4 – Quorum: la presenza fisica della maggioranza dei suoi componenti è il presupposto di validità delle decisioni del Consiglio, che delibera a maggioranza dei presenti, salvo i casi in cui sia diversamente stabilito dal presente Statuto.

5 – Compiti e poteri: spetta al Consiglio Direttivo il compito di organizzare la normale attività del Club e compiere comunque tutti quegli atti che ad esso siano riservati dal presente Statuto, così come deliberare su tutte quelle sollecitazioni e quei suggerimenti che, attraverso i singoli Consiglieri, pervenissero anche informalmente dai Soci.

In particolare, oltre a quanto visto sopra in termini generali e a quanto previsto in via particolare in altri articoli del presente Statuto, attengono al Consiglio Direttivo i seguenti compiti, poteri e limiti:

a) sarà responsabile dell' attuazione di tutte le direttive approvate dal Club;

- b) delibererà su ogni spesa e non creerà passività nei conti del Club;
- c) designerà, su indicazione del Tesoriere, una banca per il deposito dei fondi del Club;
- d) non erogherà per la normale amministrazione fondi raccolti in pubblico e destinati a particolari iniziative organizzate dal Club; relativamente a detti fondi redigerà uno specifico rendiconto rendendolo di pubblico dominio nei modi che riterrà più opportuni;
- e) nominerà, su proposta del Presidente, i componenti dei comitati o dei gruppi di lavoro di cui il Club si vorrà dotare per la migliore organizzazione della propria attività;
- f) sottoporrà all' approvazione dell' Assemblea, in numero di tre compreso il relativo Presidente, i componenti del Comitato Soci, secondo la procedura prevista alla voce specifica;
- g) sottoporrà all' approvazione dell' Assemblea la nomina dei delegati ai congressi distrettuali e internazionali.

art. 9 – COMITATO SOCI

1 – Compiti e poteri: è l' organismo consultivo preposto alla valutazione iniziale delle candidature all' ammissione nel Club e opera in conformità a quanto previsto all' art. 2 del presente Statuto, e i suoi componenti sono eletti con voto dell' Assemblea (vedi art. 7)

Sua missione è quella di operare con particolare cautela, data la delicatezza del compito, soprattutto in presenza di elementi di valutazione negativi riguardanti il candidato: tali elementi dovranno essere approfonditi fino alla formazione di un giudizio ragionevolmente certo, anche in vista del fatto che il candidato era stato ritenuto idoneo all' ingresso nel Club da parte del Socio-padrino, che dovrà essere messo al corrente, in modo del tutto riservato, degli elementi sfavorevoli emersi nel corso dell' istruttoria.

2 – Composizione: il Comitato Soci annovera tre componenti, di cui uno col ruolo di Presidente; quest' ultimo fa parte del Consiglio Direttivo, e viene sostituito in occasione dell' apertura di ogni anno sociale, uscendo dal Comitato. Gli succede il componente avente maggiore anzianità di presenza nel Comitato, e così di seguito per gli anni successivi.

Il Comitato viene reintegrato quindi nella sua pienezza mediante l' elezione del terzo componente da parte dell' Assemblea.

Il componente uscito dal Comitato Soci non può essere rieletto a far parte dello stesso se non dopo che siano trascorsi almeno tre anni sociali.

3 – Riunioni: il Comitato si riunisce sollecitamente ogniqualvolta ve ne sia necessità, al fine di condurre le operazioni descritte all' art. 2 e al comma 1 del presente articolo, ed è validamente costituito con la presenza di tutti i componenti; in caso di dimissioni o di prolungata impossibilità a partecipare ai lavori, il componente mancante viene dichiarato decaduto e sostituito con voto dell' Assemblea. Se il componente da sostituire è il Presidente, gli subentra il componente più anziano e il Comitato viene reintegrato con la procedura di cui sopra.

CAPO III - GLI OFFICERS

art. 10 – ELENCO DEGLI OFFICERS

Officers di questo Club sono: il Presidente, l' Immediato Past Presidente, i Vice Presidenti, il Segretario, il Tesoriere, il Cerimoniere, il Censore, il Presidente del Comitato Soci, il Revisore dei conti e tutti i Consiglieri eletti.

I suddetti incarichi potranno essere affidati soltanto a Soci effettivi in regola; nessun Officer riceverà compensi di sorta per lo svolgimento del proprio incarico.

art. 11 – COMPITI E POTERI

- a) Presidente: è il capo esecutivo del Club ed è la persona cui spetta orientare la vita e le attività del Club nel corso del suo mandato; la sua durata nell' incarico è normalmente di un anno, ma in casi eccezionali può essere prorogata dall' Assemblea di un ulteriore anno; convoca le riunioni ordinarie e straordinarie degli organismi del Club e le presiede; può proporre al Consiglio Direttivo la nomina di comitati o di gruppi di lavoro per lo svolgimento di specifici compiti o l' organizzazione di specifiche manifestazioni collaborando con i relativi Presidenti; infine convoca regolari elezioni alle scadenze previste da questo Statuto. E' componente effettivo del Comitato Consultivo del Governatore del Distretto in cui si trova il Club.
- b) Immediato Past Presidente: opera in supporto al Presidente offrendogli il contributo dell' esperienza appena conclusa e può svolgere, su invito del Presidente, tutti quei compiti di rappresentanza che richiedono la presenza di un personaggio che goda di particolare prestigio, per le funzioni svolte, all' interno del Club.
- c) Vice Presidenti: il Primo Vice Presidente è la persona che assumerà l' incarico di Presidente nel successivo anno sociale; il Secondo Vice Presidente è la persona che gli subentrerà nell' incarico: pertanto i Vice Presidenti hanno la specifica funzione di affiancare e supportare il Presidente in carica

anche per acquisire gradualmente le nozioni atte a farne, al momento stabilito, dei Presidenti immediatamente operativi. Il Primo Vice Presidente inoltre ha il delicato compito di sostituirsi nell'incarico al Presidente, con la medesima autorità, nel caso in cui quest'ultimo ne fosse temporaneamente impedito. Nel caso in cui l'impedimento fosse per qualsiasi motivo definitivo, assumerà immediatamente l'incarico di Presidente.

- d) Segretario: opera sotto la direzione e il controllo del Presidente e del Consiglio Direttivo; agisce quale funzionario di collegamento tra il Club, il Distretto di competenza e l'Associazione Internazionale dei Lions Club. Svolge pertanto i seguenti compiti:
- (1) trasmettere regolari rapporti mensili ed altre relazioni alla Sede centrale dell'Associazione sugli appositi moduli;
 - (2) sottoporre al Gabinetto Distrettuale quei rapporti che possano essere richiesti dal medesimo, comprese le copie dei regolari rapporti mensili;
 - (3) collaborare con il Comitato Consultivo (di cui è componente) del Governatore Distrettuale;
 - (4) tenere aggiornati e conservare i registri generali del Club, i verbali delle riunioni conviviali, del Consiglio e dell'Assemblea e in genere tutta la documentazione che riguarda l'ordinaria vita del Club.
- e) Tesoriere: opera sotto la direzione del Presidente e del Consiglio Direttivo; nell'ambito delle sue funzioni agisce quale funzionario di collegamento tra il Club, il Distretto di competenza e l'Associazione Internazionale dei Lions Club. Svolge i seguenti compiti:
- (1) raccogliere le quote di ammissione dei nuovi Soci e i contributi annuali (o subannuali) dei Soci ordinari, aggregati o di altre categorie che fossero tenute al versamento dei medesimi, nonché gli eventuali contributi speciali deliberati dall'Assemblea (vedi art. 5 comma 3);
 - (2) versare il denaro raccolto sul conto bancario ordinario del Club o sugli altri conti bancari eventualmente aperti a supporto di singole iniziative;
 - (3) effettuare i pagamenti per conto del Club, nonché versare i correnti contributi distrettuali e internazionali, tenendo una ordinata registrazione di tutti i movimenti di denaro;
 - (4) predisporre il consuntivo e il bilancio di previsione da sottoporre alla ratifica dell'Assemblea.
- f) Cerimoniere: è responsabile della proprietà di tutti gli oggetti di pertinenza del Club, quali bandiere, drappi, campana, martelli, distintivi, decorazioni e altro; provvede all'allestimento della sala in occasione di ogni meeting e sovrintende alla distribuzione dei posti a tavola nelle occasioni in cui sono presenti ospiti del Club; si adopera in genere per il buon andamento di ogni riunione, predisponendo il menù, porgendo il benvenuto a Soci e ospiti e organizzando il corretto susseguirsi dei diversi momenti della serata.
- In caso di elezioni, o comunque di votazione su qualsiasi argomento, funge da Presidente dell'Assemblea, avendo cura di applicare il presente Statuto secondo equanimità e in spirito di amicizia lionistica. In questa funzione, in caso di assenza è sostituito dal Censore.
- g) Censore: è il "guardiano benevolo" dell'ortodossia lionistica, e affianca il Presidente in tutti quei casi in cui si manifesta opportuno un intervento, amichevole (come vuole lo spirito lionistico) ma fermo, per ristabilire armonia e un ordinato cameratismo all'interno del Club; è inoltre suo compito, nel caso di prolungata assenza di un Socio, avvicinarlo al fine di conoscerne le cause, ed eventualmente operare per rimuoverle.
- h) Presidente del Comitato Soci: coordina l'attività del Comitato Soci (vedi art. 9) e lo rappresenta nell'ambito del Consiglio Direttivo. Sua funzione precipua è quella di dare impulso alla individuazione di persone di qualità che presentino caratteristiche tali, una volta accettate all'interno del Club, da apportarvi un oggettivo arricchimento, eventualmente facendosene personalmente presentatore. Rappresenta il Club quale componente del Comitato Soci a livello di Zona.
- i) Revisore dei conti: ha funzioni di certificazione del consuntivo, prima che lo stesso venga portato alla ratifica dell'Assemblea.
- Può coadiuvare il Tesoriere, su richiesta del medesimo e in sua assenza, nella raccolta delle quote o dei contributi dovuti dai Soci, che avrà cura di versare immediatamente al Tesoriere medesimo.
- Al fine di esercitare nella massima indipendenza la sua delicata funzione non fa parte del Consiglio Direttivo ma riferisce allo stesso.

CAPO IV - INCARICHI ONORIFICI

art. 12 – PRESIDENTE D' ONORE

In occasione di particolari evenienze, quali la celebrazione di anniversari particolarmente significativi del Club o la presenza di ospiti di assoluto prestigio o riguardo, il Presidente del Club potrà proporre all'Assemblea, dopo avere vagliato con assoluta discrezione le prospettive di accoglimento della domanda, la proclamazione di un Presidente d'Onore.

A tale incarico, puramente onorifico, potrà essere elevato soltanto un Socio che per anzianità di militanza, per assiduità di presenza e per la cariche ricoperte o i servizi offerti sia in grado di sintetizzare nella sua persona la storia e il carattere più genuino del Club.

Il Presidente d' Onore non fa parte del Consiglio Direttivo, ma assume il suo ruolo e siede con pari dignità morale accanto al Presidente in occasione della celebrazione degli eventi, o della presenza degli ospiti, che avranno conferito particolare significato all' anno lionistico.

Il suo incarico si concluderà con il termine dell' anno lionistico in corso e con la consegna di una pergamena-ricordo da parte del Club.

CAPO V - ELEZIONI

art. 13 – PROCEDURA

Entro e non oltre il giorno 15 di aprile di ogni anno l' Assemblea si riunirà in seduta ordinaria, convocata dal Presidente in carica secondo le modalità previste all' art. 7 del presente Statuto, per la elezione di quei componenti del Consiglio Direttivo che sono soggetti (salvo circostanze particolari contemplate alle specifiche voci) a rinnovo annuale: Presidente, Primo e Secondo Vice Presidente, Segretario, Tesoriere, Cerimoniere, Censore, Consiglieri in numero di tre e componenti del Comitato Soci, nonché del Revisore dei conti.

Il Cerimoniere in carica (e in sua assenza o impedimento il Censore) funge da presidente e coordinatore dell' Assemblea in sede elettorale; verbalizzatore è il Segretario in carica; controfirma il verbale il Censore in carica.

Spetta al Presidente entrante l' onere di indicare all' Assemblea i nominativi degli eligendi, dopo averne verificato la disponibilità a ricoprire l' ufficio. L' Assemblea, nella sua sovranità, gode di piena libertà sia di accettazione che di integrazione dei candidati.

In caso di accettazione l' elezione avviene per acclamazione; in caso di mancata accettazione la votazione avviene sulla lista dei candidati completata dalle integrazioni proposte dall' Assemblea.

Poiché il voto riguarda i singoli incarichi, l' Assemblea si esprimerà soltanto in relazione a quegli incarichi per i quali saranno stati proposti nominativi alternativi, operando una sorta di ballottaggio fra i diversi candidati all' incarico.

In omaggio allo spirito di lealtà e di amicizia che sta alla base del Codice dell' Etica Lionistica, verrà normalmente applicata la procedura di voto palese per alzata di mano; soltanto in casi eccezionali, per questioni di particolare delicatezza, l' Assemblea si esprimerà secondo la procedura del voto segreto.

Risulteranno eletti coloro che avranno ottenuto la maggioranza semplice dei voti, mentre risulteranno eletti per acclamazione i candidati per i quali non saranno state proposte candidature alternative.

NORMA TRANSITORIA N° 1

Le norme generali in tema di elezioni contenute nello Statuto devono necessariamente riguardare anche quegli incarichi sui quali l' Assemblea si esprime con anticipo di uno o due anni: Presidente e Primo Vice Presidente; Presidente e componente più anziano del Comitato Soci.

Peraltro la presente normativa sostituisce quella prevista dallo "Statuto Tipo" che finora ha regolato la vita del nostro Club accogliendo senza modifiche i meccanismi di avanzamento automatico che vi sono previsti; e comunque nessuna norma può, con effetto retroattivo, annullare gli effetti prodotti, mentre era in vigore, dalla norma sostituita.

Ciò considerato si dichiara in modo esplicito che i Soci eletti in applicazione della precedente normativa a Primo e Secondo Vice Presidente, così come a componenti del Comitato Soci, seguiranno la prevista progressione negli incarichi: a tale riguardo l' approvazione e l' adozione del presente Statuto assume valore di ratifica delle decisioni di Assemblea precedentemente adottate senza necessità di ulteriori votazioni.

Pertanto le prime elezioni che si terranno sulla base del presente Statuto riguarderanno le nomine ai seguenti incarichi: Secondo Vice Presidente, Segretario, Tesoriere, Cerimoniere, Censore, Consiglieri e terzo componente del Comitato Soci.

art. 14 – PERMANENZA NELL' INCARICO

Tutte le cariche sono annuali e sono ripetibili. Fa eccezione la carica di terzo componente del Comitato Soci per il meccanismo ciclico di composizione di tale organismo; fa eccezione anche l' incarico di Presidente d' Onore, regolato dall' art. 12 del presente Statuto.

Le cariche di Primo e Secondo Vice Presidente sono regolate dal meccanismo di avanzamento automatico verso la presidenza; solo in caso di conferma del Presidente per un secondo mandato tale meccanismo viene bloccato e riprende l' anno successivo.

Gli officers eletti entrano in carica in data 1 luglio e vi permangono fino al 30 giugno successivo, date di inizio e termine dell' anno lionistico.

art. 15 – CARICHE VACANTI

Nel caso in cui l'incarico di Presidente o di Vice Presidente dovesse rendersi vacante per qualsiasi motivo, i Vice Presidenti avanzeranno di posizione secondo il loro grado; in questo caso il Consiglio Direttivo utilizzerà il primo meeting utile per l'elezione del Secondo Vice Presidente, il cui nome verrà proposto dal Presidente in carica, costituendo l'Assemblea secondo la procedura prevista all'art. 7 del presente Statuto.

Nel caso si rendesse vacante qualsiasi altra carica, il Consiglio Direttivo nominerà un Socio per ricoprirla sino alla scadenza del mandato in corso.

Qualora il numero di cariche vacanti fosse tale da ridurre i componenti del Direttivo a un numero inferiore a quello richiesto per il quorum, l'Assemblea rimpiazzerà i componenti mancanti tramite votazione.

Verificandosi tale circostanza l'Assemblea potrà essere convocata, secondo le procedure viste all'art. 7, con comunicazione firmata da qualsiasi componente del Consiglio ancora in carica, o in mancanza da un semplice Socio.

Nel caso l'impossibilità a ricoprire la carica si manifestasse, per qualsivoglia motivo, nel periodo intercorrente tra l'elezione e la data di ingresso nell'incarico, l'Assemblea sarà convocata alla prima occasione utile, secondo le modalità previste all'art. 7, al fine di sostituire il Socio divenuto indisponibile.

CAPO VI - RIUNIONI

art. 16 – RIUNIONI ORDINARIE

Le riunioni ordinarie di questo Club dovranno essere tenute non meno di due volte al mese, alla data e nel luogo stabiliti dal Consiglio Direttivo e approvati dal Club.

In mancanza di motivata modifica, le date consolidate dalla consuetudine corrispondono al primo e al terzo venerdì di ogni mese; sempre secondo consuetudine le riunioni vengono sospese nei mesi di luglio e agosto.

Ogni anno sarà tenuta una riunione solenne per festeggiare l'anniversario della Charter Night di questo Club.

Opportune riunioni saranno dedicate alla presentazione del programma annuale da parte del Presidente, nonché del rendiconto e del bilancio preventivo da parte del Tesoriere del Club.

art. 17 – RIUNIONI STRAORDINARIE

Le riunioni straordinarie di questo Club sono quelle previste all'art. 7, quando la riunione si costituisce in Assemblea Straordinaria.

art. 18 – MODALITA' DELLE COMUNICAZIONI

Data, orario, luogo e tema della riunione (meeting) saranno comunicate ai Soci per scritto con un anticipo di almeno cinque giorni, in linea con quanto previsto all'art. 7, salvo i diversi termini previsti in tema di approvazione e di emendamenti al presente Statuto.

CAPO VII - APPROVAZIONE ED EMENDAMENTI

NORMA TRANSITORIA N° 2

Ai fini dell'adozione del presente Statuto il Presidente, ottenuta l'approvazione del Consiglio Direttivo, convocherà un'apposita Assemblea Straordinaria, riservata ai soli Soci del Club.

L'avviso dovrà essere fatto pervenire ai Soci almeno quindici giorni prima della data fissata per l'Assemblea, e non porterà altri punti all'ordine del giorno; assieme all'avviso sarà consegnato ai singoli Soci il testo da porre ai voti.

In prima convocazione l'Assemblea sarà validamente costituita con la presenza di almeno i due terzi dei Soci in regola.

In caso di mancato raggiungimento del quorum l'Assemblea sarà riunita in seconda convocazione in occasione del primo meeting successivo, e sarà validamente costituita con la presenza della maggioranza (metà più uno) dei Soci in regola.

Al termine di un'opportuna discussione il testo sarà messo ai voti: il voto sarà per alzata di mano, salvo che la maggioranza dei presenti non richieda il voto segreto.

Sia in prima che in seconda convocazione per l'approvazione dello Statuto è richiesto il voto favorevole dei due terzi dell'Assemblea.

In sede di Assemblea i Soci potranno chiedere la modifica di ogni singolo articolo: il testo modificato sarà immediatamente messo in ballottaggio con il testo presentato dal Consiglio e sarà dichiarato approvato quello che avrà ottenuto la maggioranza dei voti; in caso di più testi modificati per il singolo articolo, si procederà prima al confronto fra i testi modificati e quello che risulterà avere raggiunto la maggioranza dei voti sarà infine messo in ballottaggio con il testo originale.

Presidente dell'Assemblea riunita per l'approvazione dello Statuto sarà il Cerimoniere in carica, o in sua assenza o impedimento il Censore; verbalizzatore il Segretario in carica.

art. 19 – ENTRATA IN VIGORE

Lo Statuto approvato come da Norma Transitoria n° 2 esplica i suoi effetti dal giorno successivo alla data di approvazione.

art. 20 – EMENDAMENTI

Lo Statuto può essere emendato in sede di Assemblea Straordinaria regolata dalle stesse norme che sono previste alla Norma Transitoria n° 2 per l' approvazione, e l' articolo emendato sostituirà con effetto immediato il precedente.

La richiesta di emendamento, completa del testo proposto, dovrà peraltro essere consegnata al Consiglio Direttivo sottoscritta da almeno cinque Soci in regola.

APPROVATO IN LOVERE NELLA SEDUTA DI ASSEMBLEA DEL **01 OTTOBRE 2004**

Il Presidente

Elia Berta

Il Segretario

Attilio Gualeni